



Polizia di Stato

QUESTURA DI IMPERIA UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA del 18 maggio 2013

161° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO SABATO 18 MAGGIO 2013

Il picchetto in armi con tutti i Funzionari e una rappresentanza dell'ANPS schierati nel famedio della Questura a rendere gli onori ai caduti della Polizia di Stato. Così, questa mattina, ha avuto inizio la cerimonia di apertura del 161° anniversario della Fondazione della Polizia.

Dopo i tre squilli di tromba e sulle note del silenzio, il Questore Pasquale Zazzaro e il Prefetto Fiamma Spina hanno deposto una corona di alloro, scortata da due Agenti in alta uniforme, ai piedi delle lapidi intitolate alla Guardia di P.S. Menci Dino (Chiusi Scalo 1948) e all'Agente Scelto Gavino Marco (Kosovo 1999), in ricordo di tutte le vittime del dovere.

La cerimonia è proseguita con la lettura dei messaggi del Capo dello Stato e delle altre Autorità e con l'indirizzo di saluto del Questore al personale, nel corso del quale ha rivolto il suo pensiero al Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, il **Prefetto Antonio Manganelli**, ricordandone la figura *<<di fedele servitore dello Stato, esempio di grande limpidezza, investigatore di rango, attento e appassionato, che ha dedicato la sua vita alla difesa della giustizia e della legalità, e che ha saputo guidare la macchina della sicurezza con una visione di prossimità e trasparenza verso i cittadini>>*.

Il Questore Zazzaro ha ringraziato poi le donne e gli uomini della Polizia di Stato e tutto gli impiegati dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno: *<<perché a loro e soltanto a loro vanno ascritti i meriti di tutto quello che di positivo significa la Polizia di Stato per i cittadini>>*.

Al termine del discorso, il Questore ha consegnato personalmente i riconoscimenti ai dipendenti che si sono distinti nel corso dell'anno in operazioni di servizio:



Polizia di Stato

Attestato di Benemerenzza al Merito Civile a:

| | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| Assistente Capo Davide BIROCCHI | Settore Frontiera Ventimiglia |
| Assistente Capo Roberto PAPA, | Polizia Ferroviaria Ventimiglia |
| Assistente Salvatore DI CARO | Settore Frontiera Ventimiglia |

Encomio solenne a:

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| V.Q.A. Dott. Lorenzo MANSO | Commissariato P.S. Sanremo |
|----------------------------|----------------------------|

Lode a:

| | |
|---|--------------------------------|
| Commissario Capo Dott. Massimiliano RUSSO | Squadra Mobile |
| V.Q.A. Dott. Giuseppe RUGGIERO | Commissariato P.S. Ventimiglia |
| Assistente Capo Daniele CONSELMO | Commissariato P.S. Ventimiglia |
| Ispettore Capo Danilo CAPILLO | Commissariato P.S. Sanremo |
| Assistente Capo Filippo SPETRO | Squadra Mobile – Sez. Sanremo |
| Assistente Capo Bruno GROSSO | Commissariato P.S. Sanremo |
| Assistente Capo Guido REVELLI | Commissariato P.S. Sanremo |
| Assistente Giuseppe MUSSELLO | Commissariato P.S. Sanremo |
| Assistente Capo Francesco GOGGI | U.P.G.S.P. |
| Assistente Capo Daniele FRUTTERO | U.P.G.S.P. |

Una cerimonia sobria, quella del 161° anniversario, in linea con l'autorevole richiamo del Capo dello Stato, condiviso dai Vertici del Ministero dell'Interno, a contenere le spese pubbliche e quale "segno di massima attenzione al momento di gravi difficoltà che sta attraversando il Paese e con esso larghe fasce di popolazione".

BILANCIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La ricorrenza dell'anniversario della Fondazione della Polizia è anche il momento per tracciare un bilancio dell'attività svolta nel corso dell'anno.

<<In linea generale - afferma il Questore nel corso della conferenza stampa - le condizioni della sicurezza pubblica della provincia sono soddisfacenti. Molto è stato fatto e molto deve essere ancora fatto, di questo ne siamo tutti perfettamente consapevoli e per questo la nostra attenzione resta molto alta. C'è ancora molto da lavorare per il contrasto della criminalità organizzata e di quella cosiddetta comune. E per questo che bisogna stare attenti, soprattutto in questo momento di grave crisi economica, a saper cogliere ogni segnale riconducibile a quella violenza di matrice politica che pure pervade il nostro Paese. Sulla presenza della criminalità organizzata e della sua



capacità di permeazione - ha proseguito -, in questi ultimi anni, se ne è parlato tanto e in modi diversi, spero che questo possa servire di monito e di stimolo per tutti, perché non venga mai lasciato alcuno spazio a qualunque forma di contaminazione e di infiltrazione, in qualsiasi ambiente>>.

In tale ottica, grande importanza è stata rivolta ai giovani, che rappresentano il nostro futuro, con la promozione di incontri presso le scuole per sensibilizzarli sul rispetto dei valori civili e democratici, affrontando con loro varie tematiche di attualità: bullismo, violenza sulle donne e sui minori, dipendenza da alcol e droghe, sicurezza stradale, insidie del web.

Tante le iniziative e le collaborazioni sviluppate in tale direzione con Enti locali e altri organismi come il Centro Provinciale Antiviolenza, l'ASL 1 di Imperia nonché la Direzione Scolastica provinciale. Vanno ricordate in particolare: il **protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Camporosso e con l'Associazione Libera** per l'attuazione di progetti di educazione alla legalità destinato agli studenti dei diversi istituti scolastici del comprensorio intemelio; il **progetto "Icaro"** curato dalla **Polizia Stradale**; il **progetto "Buono a sapersi"** sviluppato dalla **Polizia Postale**; il **concorso nazionale "il poliziotto un amico in più"**, realizzato in collaborazione con le Scuole e il Coordinatore provinciale dell'Unicef.

In tale campo, molto importante è stata l'attività di **Polizia di prossimità** ed in particolare quella del **Poliziotto di Quartiere** che, ormai pienamente integrato nelle realtà cittadine ove opera (Imperia, Sanremo e Ventimiglia), rappresenta un canale diretto di comunicazione tra l'Istituzione ed il cittadino. Sempre attento alle problematiche delle fasce deboli, anziani e giovani, il Poliziotto di quartiere ha vigilato sugli istituti scolastici, accompagnato gli studenti nelle visite presso i nostri uffici, e partecipato presso le scuole agli incontri con i giovani. In collaborazione con l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e con l'Associazione "50&più" la Questura ha realizzato anche alcuni incontri con gli anziani per sensibilizzarli sul pericolo delle truffe e raggiri in danno delle fasce deboli e sulla prevenzione dei furti in abitazione.

Nei giorni scorsi, infine, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con il Presidente della Sezione provinciale dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza ai Sordi, con il quale si vuole rendere fruibile il servizio di soccorso pubblico 113 anche ai minorati dell'udito e della parola, in modo semplice ed intuitivo basato sulla messaggistica sms.

§§§



Polizia di Stato

Passando all'**analisi dei dati statistici**, l'andamento della delittuosità in provincia, dal mese di maggio dello scorso anno ad oggi, raffrontato all'analogo periodo dell'anno precedente registra in generale un calo del numero dei reati.

I delitti commessi nella provincia di Imperia passano infatti da 11275 a 10691 (- 5%); fra questi quelli contro la persona e in particolare i casi di abusi sessuali che con 12 episodi registrati sono più che dimezzati rispetto ai 27 del periodo precedente.

Non diminuiscono, invece, i maltrattamenti in famiglia dei quali sono stati registrati 40 casi, e gli atti persecutori sfociati in 25 richieste di ammonimento.

Sono calate dell'11% le denunce di estorsioni (da 38 a 31) in pochi casi riconducibili a fatti di criminalità organizzata, mentre l'usura, nonostante la crescente difficoltà delle famiglie e delle imprese a causa della crisi economica, sembra addirittura assente dal territorio di questa provincia. Non è stata presentata alcuna denuncia.

Sul fronte degli incendi dolosi, uno dei fenomeni più preoccupanti di questa provincia, si registra un calo complessivo di circa il 46%. La maggior parte di questi hanno riguardato veicoli, ma anche mezzi di lavoro, attività commerciali e imbarcazioni. Tra gli episodi più allarmanti vanno menzionati quelli a veicoli privati di proprietà di appartenenti alle forze dell'ordine, segno evidente di una cultura molto diffusa, che vede l'uso della violenza come strumento per la risoluzione di conflitti personali e come reato mezzo, finalizzato al compimento di fattispecie più gravi, e che non si ferma neanche di fronte alle Istituzioni ed ai suoi rappresentanti.

Sono in costante aumento le denunce per contraffazione di marchi e prodotti industriali, un dato che va letto positivamente, come risultato di una intensificazione dell'azione di contrasto.

Sono aumentate altresì le rapine da 62 a 74 episodi, non ci sono state quelle più eclatanti in danno di banche o uffici postali, ma quelle in abitazione (a 7 a 14), quelle sulla pubblica via (da 29 a 36) e quelle in danno di esercizi commerciali (da 9 a 14).

Il numero complessivo di furti, rispetto al periodo precedente, è diminuito del 4% circa (passando da 5588 a 5244), tuttavia sono lievemente aumentati i furti di auto del 4% e i furti in abitazione, che sono stati circa 980 unità nell'intera provincia; sono aumentati però i furti in esercizi commerciali passando da 437 a 515 casi.

Sul punto - osserva il Questore - non si esclude che l'andamento di reati predatori sia, in parte, anche conseguenza della crisi economica. Lo testimonia il fatto che in molti casi sono stati rubati generi alimentari di basso valore economico.



Polizia di Stato

Il traffico e la vendita di sostanze stupefacenti sono tra i principali reati che affliggono questo territorio. Segno evidente che esiste una corrispondente elevata richiesta da parte del mercato. La relazione annuale al Parlamento sull'uso delle sostanze stupefacenti in Italia, elaborato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga, per l'anno 2012, pur confermando una tendenza generale alla contrazione dei consumi di stupefacente, ha evidenziato che non diminuisce la diffusione tra i giovani. In particolare, si registra una tendenza all'aumento dei consumi della cannabis mentre per la cocaina i consumi sono stabili.

Su questo fronte intesa è stata l'attività repressiva con numerosi arresti e il sequestro di circa **4 tonnellate di hashish, 20 kg. di marijuana e 8 Kg. di cocaina.**

Per quanto riguarda gli arresti e le denunce la Polizia di Stato ha proceduto a **325 arresti e 3654 denunce in stato di libertà.**

L'attività del **113 Pronto Intervento** ha registrato 14970 chiamate ricevute e 3921 gli interventi effettuati.

Per la **prevenzione e il controllo del territorio** sono state impiegate complessivamente **14860 pattuglie.** Sono state identificate 60659 persone di cui 2294 stranieri, 23080 i veicoli controllati ed effettuati 3336 posti di controllo.

La **Polizia Stradale** ha contestato 14772 contravvenzioni al Codice della Strada, di cui 350 per guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza degli stupefacenti, 613 gli incidenti rilevati, 477 patenti e 479 carte di circolazione ritirate, 687 interventi di soccorso.

La **Polizia Ferroviaria**, invece, ha effettuato 1751 scorte ai treni elevando 42 contravvenzioni ai sensi del regolamento di polizia ferroviaria.

La **Polizia Postale** ha svolto un'ampia attività di monitoraggio di siti pedo-pornografici, di prevenzione delle truffe on-line, con 8 persone denunciate per reati inerenti computer crime, 59 per clonazione e truffe on-line, 6 per molestie e minacce on-line, 57 per reati contro la P.A. e 2 per reati inerenti la telefonia.

Sul fronte **dell'immigrazione clandestina** l'intensa attività di controllo dei flussi migratori da parte della **Polizia di Frontiera** ed i numerosi servizi straordinari realizzati per il rintraccio di clandestini hanno portato all'arresto di 14 persone per associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e 4 *passeur*, 510 stranieri riammessi in Francia, 113 documenti contraffatti e 350 sequestri di valuta ed assegni.



L'Ufficio Immigrazione ha proceduto ad emettere provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale per 467 clandestini mentre per altri 299 è scattato l'Ordine del Questore a lasciare il territorio nazionale; 167 gli stranieri accompagnati ai C.I.E.. Cifre alte, che però non riescono minimamente a rendere l'idea del grande e continuo impegno profuso in termini di tempo, risorse umane ed economiche impiegate, per assicurare questi risultati in tutta la provincia.

Nel settore delle **misure di prevenzione** di competenza esclusiva dell'Autorità di Pubblica Sicurezza si registra una significativa attività i cui numeri poco rilevano sulla mole di lavoro che sta dietro ciascun provvedimento emesso e che contribuiscono a circoscrivere e monitorare i movimenti di tutte quelle persone ritenute socialmente pericolose: 108 Avvisi orali; 75 Sorveglianze speciali; 29 Fogli di via obbligatori; 25 ammonimenti per altrettanti casi di *stalking*; 2 DASPO.

Altro settore quello della **Polizia Amministrativa**, rimesso alla competenza specifica della Polizia di Stato, riguardante soprattutto il controllo delle armi, che ha registrato la revoca di 41 autorizzazioni, ma che si occupa anche del rilascio delle licenze di tutte quelle attività che hanno diretta incidenza sulla sicurezza delle persone come ad esempio il controllo sugli esercizi che praticano i giochi delle scommesse. Al riguardo risultano: **14 provvedimenti del Questore ai sensi dell'art. 100 tulp**s di sospensione della licenza per altrettanti esercizi pubblici ove si erano verificati problemi di ordine pubblico; più di **188 gli esercizi pubblici controllati** in provincia.

Questi ultimi controlli effettuati anche al fine di contrastare il fenomeno dell'eccessivo consumo di alcolici tra i giovani, che si manifesta soprattutto in occasione della cosiddetta **movida**, il divertimento della notte, che spesso sfocia in condotte illecite, anche penalmente rilevanti, produce danni e provoca malcontento e proteste dei cittadini dei quartieri interessati.

Su tale questione, l'**Istituto Superiore della Sanità**, nella relazione elaborata quest'anno, ha suonato un importante campanello d'allarme sui rischi per la salute dei minori evidenziando come il rapporto giovani-alcool stia diventando sempre più preoccupante nel nostro Paese, con una iniziazione al consumo che avviene spesso già al di sotto dei 14 anni e dove la fascia più problematica è costituita dalle ragazze.

I locali pubblici, anche in questa provincia, fanno a gara per accaparrarsi i giovani clienti che portano facili, sciuri, guadagni e così tra **ingressi free-drink, happy hour** e formule simili, molto fantasiose, le occasioni per bere si sono moltiplicate.



Come è stato accertato, in qualche locale, c'è chi lascia bottiglie intere di superalcolici nella piena disponibilità di minori, senza alcuna forma di controllo.

Intanto a causa del rumore elevato, dell'imbrattamento delle strade e dei frequenti danneggiamenti degli arredi urbani, la movida viene vista come qualcosa di negativo da sopprimere.

<<Questa non è la strada corretta - dichiara il Questore. Dobbiamo lasciare ai giovani (e anche ai non giovani) la possibilità di divertirsi, in modo responsabile, rivitalizzando interi quartieri e città. La soluzione deve essere cercata seguendo un percorso condiviso con tutti i soggetti interessati, basato sicuramente su un aumento dei controlli da parte delle forze dell'ordine per chi non sta alle regole ma anche su un meccanismo di incoraggiamento per chi al contrario sceglie volontariamente di applicare criteri più rigorosi nello svolgimento della propria attività commerciale. Si tratta governare la movida perché non si snaturi, ma sia più armonica col territorio e sostenibile in termini di consumi - ha concluso il Questore Zazzaro>>.

Infine, nella gestione dell'**Ordine Pubblico**, l'idea di prevenzione ha avuto una sua concreta realizzazione. L'intensa attività di analisi delle problematiche, la costante attività informativa della **Digos** ed il dialogo posto in essere con tutte le variegate e peculiari componenti politiche, sociali, economiche, sportive e culturali della realtà imperiese, hanno consentito un regolare ed ordinato svolgimento di tutte le manifestazioni pubbliche, **più di 510** nell'intera provincia, nel rispetto della legalità e dei diritti fondamentali.

In tutti i servizi di ordine pubblico, attentamente pianificati, l'azione della Polizia di Stato e delle altre Forze di polizia è sempre stata improntata al massimo equilibrio e le misure adottate sono state sempre adeguate alle esigenze.